



Regione; Medicina di Genere Formando gli operatori cure più efficaci D'Amelio



Napoli. "La medicina di genere è un tema che dovrebbe riguardare tutti quelli hanno a cuore una sanità che risponda realmente ai bisogni delle persone. Abbiamo un gap da recuperare perché gli studi dimostrano che le cure e i farmaci dovrebbero essere individuati in base al genere". Così dichiara **Rosetta D'Amelio**, presidente del Consiglio regionale, che questa mattina ha partecipato al convegno "La Legge sulla Medicina di Genere: applicazioni ed opportunità" promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Campania, presieduta da **Natalia Sanna**. Nel corso dell'incontro sono intervenuti, tra gli altri, la consigliera regionale con delega alle Pari Opportunità Loredana Raia, la consigliera regionale **Flora Beneduce**, l'assessore alle Pari Opportunità **Chiara Marciani** e la senatrice **Paola Boldrini**, prima firmataria del progetto di Legge sulla Medicina di Genere (art. 3 della Legge n. 3/2018). A relazionare sulla best practice dell'azienda ospedaliera "Moscati" di Avellino è stato il direttore sanitario, dottoressa **Maria Concetta Conte**. "La Legge nazionale sulla medicina di genere, in vigore da febbraio di quest'anno – continua D'Amelio - è sicuramente un passo avanti, ma il percorso da fare per arrivare a un'effettiva applicazione delle nuove norme è ancora lungo. Per quanto attiene alla Campania, in sinergia con la Giunta regionale, lavoreremo a un percorso che porti all'individuazione in tutte le Asl e in tutte le strutture ospedaliere di un responsabile della medicina di genere e a un piano per la formazione degli operatori che sviluppi la materia. Non sarebbe un costo – conclude la presidente - anzi può diventare un risparmio, perché se si individua subito la terapia giusta si possono anche ridurre i costi dell'assistenza pubblica e perché consente di fare prevenzione, non soltanto oncologica, in maniera efficace".